

ERWIN PANOFSKY y FRITZ SAXL, *Mitología Clásica en el Arte Medieval*. Traducción de ISABEL MELLÉN, Vitoria-Gasteiz-Buenos Aires, Sans Soleil Ediciones, 2015, pp. 136, 60 b. and w. illustrations (Chiribitas, 7). – Pubblicato per la prima volta nel 1933 per i «Metropolitan Museum Studies», il contributo di Erwin Panofsky e Fritz Saxl, dedicato all'influenza della cultura classica nell'età di mezzo, ha da sempre costituito uno dei capisaldi degli studi di Storia dell'arte medievale. Già tradotto in diverse lingue, nonché in italiano, il piccolo volume delle edizioni argentine colma l'importante lacuna dell'assenza di traduzioni del testo per gli studenti e i lettori ispanici. Attraverso il formato accattivante e maneggevole, nonché il prezzo competitivo, la casa editrice intende riproporre agli addetti ai lavori e agli appassionati un grande classico degli studi storico-artistici in una veste particolarmente dinamica. Frutto di una conferenza tenuta presso l'Università di Princeton mentre in Germania imperversavano le leggi antirazziali che avrebbero costretto lo studioso all'esilio definitivo negli Stati Uniti, il saggio analizza con grande acume la persistenza della cultura classica nel mondo medievale, servendosi degli strumenti messi a punto da Aby Warburg e dai suoi seguaci (pp. 14-15). Le due vie attraverso cui questa persistenza fu possibile sono individuate da Panofsky e Saxl nella tradizione figurativa, quindi nei modelli che l'artista aveva a disposizione, e in quella letteraria o testuale, laddove cioè mancavano fonti figurative che venivano sostituite dalla cultura scritta. Grazie a una precisa analisi di soggetti tratti dall'astronomia, dall'astrologia e dal mito, i due studiosi guidano il lettore in un viaggio tra V e XVI secolo, dove la cultura greca, latina e araba appaiono inscindibilmente legate.

FRANCESCA SOFFIENTINO